



Contro l'Olginatese una gara piena di colpi di scena, compresa l'espulsione di Leoni

Il Salò fa scintille, ma non brilla

Spreca un penalty, poi segna, è raggiunto e superato, pareggia al 92' su rigore



Il gol del 2-2 di Quarenghi su rigore (fotoservizio Reporter)

LE PAGELLE

MENEGON / 6 - Oggettivamente incolpevole in occasione di entrambi i gol subiti, di rado è impegnato dall'Olginatese.

SBERNA / 6 - Sul taccuino si segnala il suo ottimo intervento su Cavalli nella ripresa, così come i 40 metri palla al piede nel finale.

CARICATO / 6.5 - L'uomo-simbolo della rinascita del Salò targato Crotti non sbaglia un appuntamento. In difesa è il migliore e in attacco pure. Tanto che il gol da «rapinatore d'area» va a sottolineare la sua prestazione.

MARTINAZZOLI / 5.5 - Al 35' del secondo tempo salva sulla linea su conclusione di Cavalli. Ma per il resto non è del tutto sufficiente.

SAVOIA / 6 - Fatica ancora a riprendersi dall'infortunio, soprattutto nel minutaggio di autonomia. Quando non ce la fa più, al 23' st entra **BOLDRINI / 6**, che fa abbastanza bene.

LEONI / 5.5 - È vero che facendosi espellere lascia i suoi in dieci per oltre mezz'ora, ma sul secondo giallo si sacrifica fermando Cavalli lanciato verso la porta.

SELLA / 5.5 - Nel primo tempo si pesta i piedi con Scioli. Nella ripresa, pur senza il compagno, tende a sparire nel marasma di centrocampo.

SCIOLI / 5.5 - Difficile poter pensare di chiedere molto ad un giovane alla sua seconda partita da titolare. Dal 1' st **PEDROCCA / 6**, che non fa nulla di trascendentale, ma non commette errori. E in una gara così, conta.

VITALI / 6 - In anticipo sa giocare e lo dimostra in più di un'occasione. Non fa la gara della vita, ma ha la forza di procurarsi d'astuzia il secondo rigore.

PETRONE / 5 - Gioca la partita sbagliata. Perché nel primo tempo lui non si vede. E quando ha la possibilità di farsi notare fallisce il penalty del possibile 1-0. Dal 13' st **PASINELLI / 5**, che tocca due palloni e non è soddisfacente.

QUARENGHI / 5.5 - Sbaglia troppo. Sia sotto porta, come dimostrano le due grandi occasioni fallite, sia nelle piccole cose. La sua gara si salva parzialmente quando realizza il rigore del pareggio proprio nel finale di gara.

OLGINATESE: Valsecchi 4.5; Grendele 6, Malgrati 6 (23' st Caruso 6), Bergamini 5, Dinardo 5.5; Gerosa 5.5 (13' st Adeshokan 6), Valli 5.5, Paris 5.5 (13' st Porcaro 5.5), Agostinelli 6; Cavalli 7; Coni 6.

L'arbitro LUCCHESI / 6 - Dimostra di avere polso fin da subito, estraendo dopo poco il primo cartellino giallo. Successivamente non dispensa cartellini a destra e a manca, anche se l'espulsione di Leoni è inevitabile. Si fida del suo collaboratore e concede il secondo rigore al Salò su sua segnalazione.

chi. ca.

SALÒ' OLGINATESE 2 2

Salò: Menegon; Sberna, Caricato, Martinazzoli, Savoia (23' st Boldrini); Leoni, Sella, Scioli (1' st Pedrocca); Quarenghi, Petrone (13' st Pasinelli), Vitali. All. Crotti.

Olginatese: Valsecchi; Grendele, Malgrati (23' st Caruso), Bergamini, Dinardo; Gerosa (13' st Adeshokan), Valli, Paris (13' st Porcaro), Agostinelli; Cavalli; Coni. All. Dell'Orto.

Arbitro: Lucchesi di Lucca.

Reti: st 6' Caricato, 18' e 38' Cavalli, 47' Quarenghi (rig.).

Note - Giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori 300 circa. Ammoniti Caricato (Salò), Cavalli e Bergamini (Olginatese). Espulso al 10' st Leoni (Salò) per somma d'ammonizione, al 47' st Valsecchi (Olginatese) per reazione. Angoli 5-1. Recupero 2' e 8'.



Caricato segna il gol del temporaneo 1-0 per il Salò

Chiara Campagnola SALÒ

Il precedente insegna. Perché il 25 novembre 2007, all'andata, tra Olginatese e Salò erano state scintille. Alla fine l'avevano spuntata i padroni di casa, ma non erano mancate mille polemiche per la direzione di gara. Di polemiche ce ne sono state molte meno ieri; soprattutto la posta in palio si è equamente divisa (2-2 il finale), ma al Turina si è visto un po' di tutto.

I gardesani di Roberto Crotti sono riusciti a riacciuffare una partita che sembrava persa, realizzando con Quarenghi un rigore non rilevato dall'arbitro ma dal guardalinee al 46' del secondo tempo. Però di errori ne hanno commessi diversi, dal primo penalty fallito da Petrone, a un paio di occasioni sbagliate dallo stesso Quarenghi; permettendo agli ospiti di rifarsi sotto.

Una prova opaca nella prima frazione e non bella ma almeno vivace nella ripresa: a tutto questo va aggiunto che il Salò ha dovuto rinunciare a Leoni dal 10' del secondo tempo per somma d'ammonizioni, al quale ha fatto compa-

gnia Valsecchi nel finale per una stupida pallonata di reazione.

Così, dopo la precedente vittoria contro il fanalino di coda Alta Vallagarina, ieri i benacensi si sono fermati conquistando un solo punto, che comunque di fatto li tiene ancora ampiamente in gioco per il discorso play off.

È stata una gara strana, nella quale i padroni di casa inizialmente hanno fatto abbastanza bene fino alla tre quarti senza però andare al tiro. Lo stesso si può dire dell'Olginatese,

schierata da mister Dell'Orto molto chiusa, con Cavalli a supporto dell'unica punta Coni.

La cronaca registra la prima vera occasione da rete al 19': i lecchesi si fanno vedere con Bergamini, il cui colpo di testa su angolo di Cavalli si spegne alto sopra la traversa. La risposta del Salò giunge al 28' con Quarenghi, anche se il pallone della sua punizione viene deviato vicino alla linea da Malgrati. Al 40' il Salò ha l'opportunità di portarsi avanti: Bergamini perde l'attimo su Pe-

trone e lo ferma ingenuamente in area: è calcio di rigore, ma Petrone dal dischetto centra la traversa.

Nella ripresa la musica sembra cambiare e al 6' la tribuna può gioire. Caricato, con la punta del piede beffa Valsecchi da pochi passi, realizzando il suo quinto gol con la maglia del Salò. Salò che però deve rinunciare a Leoni, che finisce anzitempo negli spogliatoi espulso per il secondo cartellino giallo.

Paradossalmente gli uomini di Crotti, proprio in inferiorità numerica, po-

trebbero chiudere la partita: Quarenghi, dopo una bella conclusione parata dal numero uno ospite, al 12' si mangia un gol già fatto a tu per tu con lo stesso Valsecchi.

Ma l'Olginatese non ci sta e al 18' ristabilisce la parità grazie ad una bordata dal limite di Cavalli. Gli equilibri sono rotti e il Salò si fa scivolare lentamente la partita dalle mani: è così che al 38' la difesa non spazza via un pallone nella mischia e nuovamente Cavalli sigla la sua doppietta con un rasoterra che non lascia scampo a Menegon.

Partita finita? No, perché nel primo minuto di recupero Vitali ha ancora la forza per provare a farsi pericoloso e il suo tentativo funziona, visto che dalla difesa olginatese sbucca una mano di troppo in area. L'arbitro non vede, ma l'assistente D'Onofrio di Modena si ed è così che Quarenghi batte il secondo rigore per i salodiani, realizzandolo. Valsecchi però non ci sta e una volta superato scaglia la sfera in direzione del guardalinee, venendo perciò espulso dal direttore di gara.

L'ALLENATORE CROTTI E IL DIFENSORE CARICATO CREDONO NELL'OBIETTIVO



Il tecnico del Salò, Roberto Crotti

«Il traguardo dei play off è alla nostra portata»

SALÒ - È consapevole, Roberto Crotti a fine gara, di aver riacciuffato per i capelli una gara quasi persa.

«Questa partita ricalca un po' quella con la Tritium di qualche tempo fa - esordisce il tecnico del Salò -. Quando per un motivo o per l'altro non si riesce a chiudere il discorso, è chiaro che l'avversario resta in attesa per provare ad approfittarne. Se avessimo perso questa partita non sarebbe stato giusto, soprattutto per quanto visto in campo. Quindi va bene così. Anche all'andata successe così, ma in quell'occasione l'ar-

bitro combinò di tutto. Se la squadra crede davvero ai play off? Il calcio è così: quando vinci il risultato è scontato perché non avevi altra alternativa, appena rallenti un attimo c'è qualcuno sempre pronto a dire che le cose non vanno. Non è facile tenere sempre alta la motivazione anche se un piccolo risultato, nel nostro caso la salvezza, è già stato raggiunto».

Al sesto gol stagionale (uno realizzato con l'Uso Ciriè e cinque con il Salò), Andrea Caricato ha motivi per sorridere, nonostante la non vittoria.

«Personalmente queste gare per me sono molto importanti, per ritrovare il campo dopo l'infortunio e di conseguenza la condizione migliore. L'Olginatese oggi si è schierata in modo strano, molto chiusa, e per noi è stato difficile andare in profondità. Però siamo riusciti a raddrizzare la partita e un punto deve essere motivo di soddisfazione. Credo che questa squadra, composta da giocatori di tutto rispetto, come minimo, abbia il diritto ed il dovere di arrivare ai play off. Io ho ancora tre domeniche per fare il mio record personale di gol, che oggi ho eguagliato». (chi.ca)